

Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE
DELL'UNITÀ PASTORALE 20



San Luca San Barnaba Santi Apostoli

beati parroci

ANNO XLVI - N° 5

DICEMBRE 2013

Attività comuni

Le parrocchie dell'Unità Pastorale 20-Mirafiori Sud insieme per la pastorale di formazione giovanile e degli adulti. Gruppi ragazzi e giovani, Oratori, Cresime e fidanzati

Piano, piano... con la bella novità dell'arrivo di don Beppe e don Gianmarco, è ripreso il cammino dell'unità pastorale 20, Mirafiori Sud.

L'impegno più grande, da sempre, è la **pastorale giovanile** ed in particolare il cammino dei gruppi adolescenti. Quest'anno possiamo contare un dozzina di gruppi suddivisi in 5 fasce di età dalla III media alla V superiore. Il cammino comune è iniziato con un incontro con tutti gli animatori dei gruppi nella serata del 18 settembre presso la parrocchia dei Beati Parroci. Si sono ribadite le linee guida dell'animazione dei gruppi e poi si sono impostati i cammini annuali e le tappe più importanti dell'anno.

Gli aspetti più significativi che si sono sottolineati sono stati l'importanza del cammino di fede personale degli animatori all'interno della propria comunità e la costanza nell'impegno di servizio ai ragazzi che partecipano ai gruppi parrocchiali.

Anche il **coordinamento degli oratori** è ripartito con la festa di inizio attività: la castagnata a San Barnaba. Lungo l'anno ci saranno altri momenti di festa insieme a Natale, a carnevale e a maggio per la fine delle attività.

Con un salto generazionale passiamo agli adulti: è già ripartito il **cammino biblico**, (vedere pagina 6) giunto alla terza edizione nella veste interparrocchiale. Un'occasione per confrontare la propria vita con la Bibbia per arrivare a conoscere meglio il nostro Dio e anche il cammino della nostra vita. Quest'anno ci si soffermerà sul libro dell'Esodo. La sede è la parrocchia dei Santi Apostoli, la cadenza è quindicinale, al martedì dalle 21 alle 22,30.

Il 18 novembre è iniziato il **cammino di fede per adulti** che hanno chiesto di ricevere il sacramento della Cresima. Un gruppetto di 8 giovani adulti che hanno iniziato a conoscersi e che, guidati dagli animatori della quattro parrocchie, approfondiranno nei prossimi mesi la propria fede soprattutto confrontandosi con la Bibbia. La celebrazione della cresima sarà a Pentecoste. Il clima è stato subito frizzante e stimolante grazie alle domande e alle riflessioni dei partecipanti, che si sono messi subito in gioco.

Ancora in cantiere il **cammino per fidanzati** che vogliono celebrare il matrimonio cristiano. L'equipe si è radunata venerdì 15 novembre, coordinata dal "new-entry" don Beppe, per preparare il programma di incontri per le coppie. L'avvio del percorso sarà a gennaio, dopo le feste natalizie; chi fosse interessato deve prendere contatto con l'ufficio parrocchiale della propria comunità.

Continueranno anche quest'anno **gli incontri comuni delle Caritas e San Vincenzo** dell'UP al fine di unire le forze e le conoscenze a favore di chi ha necessità e chiede un aiuto alle parrocchie, anche attraverso il confronto con i servizi sociali della Circoscrizione X.

Lungo l'anno si radunerà **l'equipe dell'UP** per coordinare il cammino comune e pensare anche a possibili itinerari futuri.

Il moderatore dell'U.P. 20
doncorrado

Santo Natale 2013

Il Natale di Gesù non è una recita. È una festa

Gesù è nato per condividere fino in fondo la nostra umanità, farsi carico delle nostre fatiche, piangere le nostre lacrime e gioire del nostro sorridere, raccogliere le speranze e i desideri e colorarli di eternità

Cercando ispirazione per iniziare a pensare al Natale che si avvicina, mi sono imbattuto in una vicenda molto particolare. Negli Sati Uniti un'intera cittadina ha messo in scena un Natale ad ottobre per offrire ad un bambino malato terminale di tumore di poter esaudire il desiderio di festeggiare il Natale. Questo bambino tredicenne, Devin, è morto lo scorso 12 novembre, dopo che tutta la sua cittadina di residenza, Port Clinton, ha recitato per alcuni giorni il clima dei preparativi, dei doni, dei pupazzi di neve, degli alberi natalizi, delle luci e dei festoni, e festeggiando il Natale il 27 ottobre...

Ho pensato a Devin, al suo desiderio, a tutto ciò che gli è stato donato e a ciò che egli a sua volta ha donato ai suoi amici, a cui, riportava la notizia, ha restituito gratitudine, condivisione dei giocattoli ricevuti, e anche coraggio...

Ho pensato alla gente di quella cittadina che ha trasformato tutto il Natale in una grande recita, per il bene di quel ragazzo, per stringersi intorno a lui, per donargli ancora un frammento di felicità...

E poi ho provato ad immaginare che cosa sarà per loro il prossimo Natale...

Devin lo festeggerà in cielo, vedendo con i suoi occhi chi è quel Gesù che a Natale ricordiamo, scoprendo che non è un giocattolo, un peluche, un personaggio dei fumetti o dei videogiochi, ma neppure una favola, gustando che quel frammento di felicità che gli è stato donato è diventato per lui una gioia senza fine che vale più di qualunque altra conquista e di qualunque desiderio e, trovando un bene infinito rispetto al bene ricevuto e donato nella sua breve vita...

Per la gente di quella cittadina arriverà un altro Natale, questa volta "vero", ma che rischierà di essere ugualmente recitato, anche se mancherà Devin e forse il senso stesso di quella festa...

Può il Natale essere solo lu-



ci, compere, auguri, ed anche attenzione agli altri e a chi fa fatica, ma chiudersi tutto in quel "clima" a volte recitato? Può il Natale essere ancora il desiderio di una favola?

Oggi Devin, che ha ormai scoperto in cielo la recita della sua gente, ci direbbe che il 27 ottobre non è stato il suo ultimo Natale, perché non è stato Natale...

Allo stesso modo altri, anche accanto a noi, ci potrebbero dire che il 25 dicembre per loro, e quindi per noi, non sarà Natale se ci limiteremo a fare finta, a riempire la vita e le giornate di gesti vuoti, a preoccuparci di chi ha bisogno per essere buoni in quei giorni ma a dimenticarci di loro subito dopo, a sentire l'emozione della festa e la malinconia per i ricordi del passato ma con un sentimento che non ci avvicina agli altri e al Signore...

Il Signore Gesù è nato non perché quel giorno, di più di

duemila anni fa e a noi sconosciuto, diventasse una recita di tutto ciò che ormai fa parte del clima natalizio. Gesù è nato per condividere fino in fondo la nostra umanità, farsi carico delle nostre fatiche,

don Sandro Giraud
(segue a pag. 3)

All'interno

Papa Francesco	pag. 2
40° Santi Apostoli	pag. 3
Cronaca della Parrocchia	pag. 4-5
Materna Margherita	pag. 6
I.I.S. Primo Levi	pag. 7
Circoscrizione 10	pag. 8



**La Redazione augura a tutti i lettori un
BUON NATALE DI GESÙ
e un FELICE NUOVO ANNO 2014**